



LECCE/2 I SINDACATI LANCIANO L'ULTIMATUM AL SINDACO SALVEMINI

# Comune e dipendenti ormai ai ferri corti «Sciopero più vicino»

ANTONIO NICOLA PEZZUTO

**F**p Cgil, Fp Cisl e Uil Fpl scrivono al sindaco Carlo Salvemini per concordare, entro e non oltre cinque giorni, un calendario di incontri per affrontare e risolvere le problematiche del personale del Comune, già denunciate con lo stato di agitazione proclamato il 23 giugno, al fine di agevolare e facilitare i lavori attraverso un proficuo confronto. Annunciano, inoltre, la «convocazione di un'assemblea per il 18 settembre per fissare la data dello sciopero generale del personale in servizio presso il Comune».

«Da tempo segnaliamo all'amministrazione lo stato di malessere che interessa tutto il personale dipendente, la difficoltà ad avere corrette relazioni sindacali e la scelta di adottare atti in maniera unilaterale, anche quando questi sarebbero soggetti a



confronto e a concertazione. Il 18 luglio, il sindaco aveva dato ampia disponibilità per risolvere le molteplici problematiche sollevate dai lavoratori. Pur considerando la disponibilità del momento, forse nel tentativo di raffreddamento della vertenza, l'amministrazione non ha dimostrato fattivamente la

volontà di risolvere le questioni poste, adottando le relative procedure. Contrariamente a quanto manifestato, l'amministrazione sembrerebbe procedere con impegni solo verbali proponendo di affrontare solo in modo parziale i problemi denunciati con lo stato di agitazione», attaccano Fischetti (Fp Cgil), Orsini (Fp Cisl) e Tarantino (Uil Fpl).

«Tutto questo è confermato dal fatto che si continua a perpetrare una modalità irregolare di discussione e di approvazione degli istituti inerenti la gestione e la regolamentazione del personale, con un modus operandi parzialmente disorganico. Anche con la nota dell'8 agosto, in alternativa alla discussione delle problematiche emarginate, si dava priorità al Regolamento del servizio sostitutivo di mensa», accusano i sindacalisti.